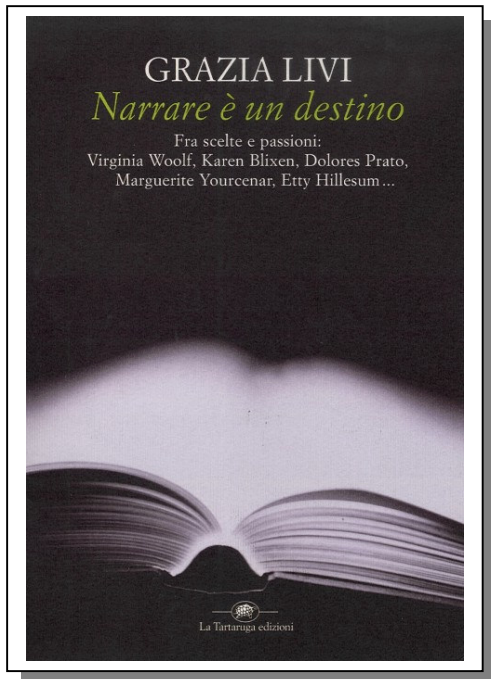
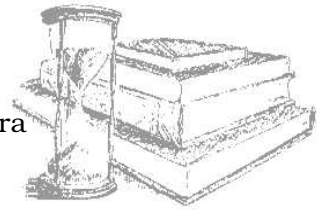




Comune di Firenze - Assessorato alla Cultura



LEGGERE PER NON DIMENTICARE
ciclo d'incontri a cura di
Anna Benedetti

venerdì 14 novembre 2003 - ore 17.30

[Biblioteca Comunale Centrale](#)
[Via S. Egidio 21 - Firenze](#)

www.leggerepernondimenticare.it

Grazia Livi
Narrare è un destino
(La Tartaruga edizioni, 2002)

Introducono Enzo di Mauro e Giorgio Luti

Davvero narrare è un destino? Avevo sette anni quando dichiarai in famiglia che volevo diventare scrittrice. Per una serie di coincidenze e di scelte ho poi onorato quel sogno ingenuo, che mi permetteva di salvarmi dai naufragi della sensibilità, mi spingeva a rafforzarmi nella disciplina, mi avviava verso un progetto di indipendenza.

Più vivaci di un saggio e più densi di un racconto, gli scritti raccolti da Grazia Livi in *Narrare è un destino*, ci parlano della scrittura come passione, come scelta, come ricerca d'identità, come superamento del limite, come intenso rapporto coi modelli riconosciuti, come difficoltà di ritrarre l'altro da sé, come patrimonio da custodire, come espressione della propria peculiarità. Ideale proseguimento dei precedenti volumi, *Da una stanza all'altra* e *Le lettere del mio nome*, questo originalissimo genere di saggio narrato annulla ancora una volta i confini tradizionali tra discipline, ricomponendo il senso della ricerca in scrittura della vita. Il percorso è costellato da intensi ritratti di scrittrici d'eccezione, come Anna Banti, Karen Blixen, Virginia Woolf, Dolores Prato e molte altre compagne di viaggio.

“Questo libro è l'autoritratto intenso e commovente di una scrittrice che non può non arrendersi al proprio “destino” di narrare.” (*Laura Lilli*, *la Repubblica*, 2.12.2002)

“Chi ama la scrittrice fiorentina [...] ritroverà l'inconfondibile timbro della sua prosa di saggista narrativa (unica in questo singolare genere nel nostro panorama letterario), e le sue migliori qualità di autrice di racconti: l'essenzialità e la trasparenza, l'onestà delle parole, la loro sofferta precisione. (*Marta Kellerman*, *Diario*, 31.1.2003)

Grazia Livi, è nata a Firenze e vive a Milano. Ha iniziato la sua carriera come giornalista, collaborando “Il Mondo”, “L'Europeo”, “Epoca”. Abbandonato il giornalismo, si dedica alla letteratura e pubblica: *La distanza e l'amore* (1978), *L'approdo invisibile* (1980). Nel 1984 esce *Da una stanza all'altra*, Premio Rapallo della giuria, singolare esperimento di saggistica narrata che continuerà con *Le lettere del mio nome* (1991), Premio Viareggio, nel 1994 esce *Vincoli segreti*, finalista al Premio Strega, e nel 1996 *Donne senza cuore* con Francesca Pasini. *La finestra illuminata* esce nel 2000.